

**Attività Ispettiva ai sensi del
D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II Titolo III- bis
(Ex D.lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005)**

RAPPORTO ISPEZIONE AMBIENTALE

FERMO A.S.I.T.E. S.r.l.u.

Contrada San Biagio, snc – Fermo (FM)

Attività IPPC: ex 5.4 del D. Lgs. n. 152/06 ante D.Lgs. n. 46/2014: “Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”.

Attività IPPC: ex 5.3 a) del D. Lgs. n. 152/06 ante D.Lgs. n. 46/2014: “Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane”.

Attività IPPC: ex 5.3 b) del D. Lgs. n. 152/06 ante D.Lgs. n. 46/2014: “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane”.

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Obiettivi e modalità operative della visita ispettiva	5
1.3 Riferimenti normativi	6
2. DESCRIZIONE AGGIORNATA DELL'IMPIANTO	7
3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE	7
3.1 Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (Depuratore – DP)	9
3.1.1 Det. 99 del 15/07/2016	10
3.1.2 Det. 106 del 10/08/2016	11
3.1.3 Det. 19 del 07/03/2019	14
3.1.4 Det. 19 del 07/03/2019	18
3.2 Impianto di recupero e valorizzazione energetica di biogas (BI)	19
3.3 Prescrizioni sulle emissioni in atmosfera.....	20
3.3.1 Det. 19 del 07/03/2019	23
3.4 Esito monitoraggio acque sotterranee.	26
4. CONCLUSIONI.....	27
5. ALLEGATI	30

1. PREMESSA

1.1 Definizioni e terminologia

Autorità Competente: Amministrazione pubblica cui compete il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Autorità Competenti per il Controllo: le autorità pubbliche individuate a norma dell'art. 29-decies, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e le autorità competenti avvalendosi delle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'Ambiente) incaricate di accertare, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione integrata ambientale, attraverso ispezioni ambientali e di controllo:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (verifiche di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale);
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione (accertamento della corretta esecuzione dei piani di controllo);
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Le Autorità competenti per il controllo sono altresì incaricate, ove disposto dall'Autorità competente, di partecipare a ispezioni straordinarie sugli impianti in possesso di autorizzazione integrata ambientale.

Controllo Ambientale: il complesso delle attività finalizzate a determinare l'insieme di informazioni, dati, parametri e azioni che definiscono (o caratterizzano) l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di valutare l'impatto medesimo rispetto alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione integrata ambientale e/o alle normative ambientali di settore (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...).

Il controllo è normalmente condotto dal gestore (autocontrollo) ma può comportare la partecipazione attiva dell'Autorità competente per il controllo (controlli ordinari e straordinari e visite ispettive).

Il gestore informa regolarmente l'Autorità Competente e l'Autorità competente per il controllo sugli esiti degli autocontrolli.

Ispezione Ambientale: tutte le azioni intraprese dall'autorità competente per il controllo (ivi comprese visite in loco, misure di emissioni, esame delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica delle azioni di autocontrollo, accertamento dell'adeguatezza delle tecniche utilizzate dal gestore e della gestione ambientale dell'impianto), finalizzate a verificare e favorire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, nonché, se del caso, a monitorare l'impatto ambientale degli impianti.

Gruppo Ispettivo: gruppo comprendente al proprio interno le competenze fondamentali e specialistiche necessarie per l'efficace svolgimento delle ispezioni ambientali. Il gruppo ispettivo è composto da ispettori ambientali e può comprendere personale incaricato di effettuare campionamenti e monitoraggi. Il gruppo ispettivo può avvalersi di competenze specialistiche esterne all'Autorità competente al controllo.

Non conformità, inosservanza: mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale, anche di settore se espressamente richiamati nell'AIA. Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices, con le relative proposte di misure da adottare che sono

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

ricongrueibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;
- d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D. Lgs.105/2015).

Criticità: evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

Proposte all'autorità competente delle misure da adottare: sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Proposte di azioni di miglioramento all'autorità competente: eventuali azioni di miglioramento dell'atto autorizzativo, contenenti prescrizioni aggiuntive o precisazioni in merito ad eventuali incongruenze esistenti nell'atto autorizzativo, scaturite dalle evidenze delle ispezioni e dei controlli.

1.2 Obiettivi e modalità operative della visita ispettiva

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

1. verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli obblighi di comunicazione;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione dell'impianto;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
2. valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
3. sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
4. acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre il rapporto finale;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto l'attività raccogliendo gli elementi informativi relativi:

- a) alle attività dello stabilimento in ispezione, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
- b) gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
- c) alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali di protezione;
- d) alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

1.3 Riferimenti normativi

La ditta Fermo A.S.I.T.E. s.r.l., per il sito di discarica ubicato in C.da San Biagio, snc nel Comune di Fermo è soggetta alla normativa IPPC poiché rientra nelle attività di cui all'allegato VIII alla seconda parte, punto 5.4 Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i., già prima delle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 46 del 11.04.2014.

La Regione Marche (ex Autorità Competente) ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del citato D. Lgs. 152/06, con Decreto del Dirigente della P.F.V.A.A. n. 97/VAA del 21/10/2011, sostituendo ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione precedentemente rilasciati alla Azienda, fatte salve le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE.

Successivamente la Provincia di Fermo (Autorità Competente) ha rilasciato le seguenti Determine che integrano/modificano l'A.I.A. di cui al Decreto del Dirigente della P.F.V.A.A. n. 97/VAA del 21/10/2011:

- Determinazione Dirigenziale n° 835/GEN del 13/06/2014;
- Determinazione Dirigenziale n° 1709/GEN del 21/11/2014;
- Determinazione Dirigenziale n° 1486/GEN del 10/11/2015;
- Determinazione Dirigenziale n° 718/GEN del 15/07/2016;
- Determinazione Dirigenziale n° 866/GEN del 08/09/2016;
- Determinazione Dirigenziale n° 12/GEN del 11/01/2017;
- Determinazione Dirigenziale n° 817/GEN del 10/08/2016;
- Determinazione Dirigenziale n° 763/GEN del 28/09/2017;
- Determinazione Dirigenziale n° 852/GEN del 20/10/2017;
- Determinazione Dirigenziale n° 935/GEN del 14/11/2017;
- Determinazione Dirigenziale n° 478/GEN del 22/06/2017;
- Determinazione Dirigenziale n° 171/GEN del 08/03/2018;
- Determinazione Dirigenziale n° 346/GEN del 08/05/2018;
- Determinazione Dirigenziale n° 599/GEN del 19/07/2018;
- Determinazione Dirigenziale n° 1214/GEN del 28/12/2018;
- Determinazione Dirigenziale n° 14/GEN del 26/02/2019;
- Determinazione Dirigenziale n° 19/GEN del 07/03/2019;
- Determinazione Dirigenziale n° 77/GEN del 13/08/2019;
- Determinazione Dirigenziale n° 933/GEN del 21/11/2019;
- Determinazione Dirigenziale n° 124/GEN del 30/12/2019;
- Determinazione Dirigenziale n° 29/GEN del 08/05/2020;

Con Decreto del Dirigente della P.F. V.A.A. della Regione Marche n. 253 del 01 ottobre 2021 è stato decretato il programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il triennio 2021 – 2023. L'allegato "B" della determinazione in parola predispone il controllo alla ditta "Fermo Asite S.r.l.u.".

2. DESCRIZIONE AGGIORNATA DELL'IMPIANTO

Attualmente l'azienda svolge nello stabilimento le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

- a) Discarica (D1) per rifiuti non pericolosi così classificata ai sensi dell'art. 4, comma "b" del D.Lgs. 36/03;
- b) Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (depuratore – DP) per il trattamento del percolato;
- c) Impianto di trattamento meccanico e biologico di rifiuti solidi urbani (TMB);
- d) Impianto di compostaggio per la produzione di compost di qualità (RO);
- e) Impianto di recupero e valorizzazione energetica del biogas;
- f) Impianto per la cernita e selezione manuale dei rifiuti ingombranti.

3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE

Ai sensi del comma 3 dell'art.29 decies titolo III bis D.lgs. 152/06 e s.m.i. l'ARPAM è tenuta ad accertare:

- a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Di concerto con la Regione Marche è stato elaborato un calendario per lo svolgimento delle azioni ispettive da parte ARPAM sulle aziende già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con Decreto del Dirigente della P.F. V.A.A. della Regione Marche n. 253 del 01 ottobre 2021 è stato decretato il programma delle ispezioni ordinarie nelle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per il triennio 2021 – 2023.

Dalla lettura del Decreto di cui sopra emerge una maggiore frequenza di controllo per l'attività oggetto d'ispezione, pertanto, tenuto anche conto di quanto previsto dalla Linea Guida SNPA "Controlli su installazioni AIA di competenza Regionale – Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 18/05/2021. Doc. n. 109/21". nell'anno 2021 l'attività ispettiva in loco ha interessato l'impianto di trattamento biologico (D8), l'impianto di recupero e valorizzazione energetica del biogas e delle prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera. Oltre all'attività di cui sopra il G.I. ha provveduto alla verifica degli autocontrolli di tutte le matrici effettuate nell'anno 2020 (riferimento P.M.C. del 2021).

Il procedimento ispettivo è stato avviato in data 24.11.2021 con Verbale di sopralluogo e campionamento 2411/CL01/2021 presso l'impianto di trattamento D8. Sono susseguite le seguenti attività:

- In data 24.11.2021 è stato eseguito il campionamento per l'accertamento della conformità ai valori limite dello scarico dell'impianto di depurazione D8. E' stata inoltre verificata una parte delle prescrizioni relative all'impianto.
- In data 01.12.2021 è stato eseguito il campionamento ai piezometri identificati con le sigle MM; 3P90 e PZ 5-97.
- In data 19.09.2022 è stato eseguito un sopralluogo presso l'impianto al fine di concludere l'attività di accertamento.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Valutazione degli autocontrolli mediante verifica del Piano di Monitoraggio e Controllo 2021, riferito all'anno 2020, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM con atto n. 18021 del 01.06.2021.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) era formato dai seguenti tecnici ARPAM incaricati:

- Dott. Luca Leoni;
- P. I. Mattia Campoli

Il G.I. ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Di seguito si riportano i rilievi effettuati dal G.I. per la puntuale verifica del decreto.

In corsivo sono riportate le prescrizioni come riportate nel Decreto e di seguito, con carattere normale, i rilievi / note del G.I.

3.1 Impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (Depuratore – DP)

1. *La capacità di trattamento dell'impianto non dovrà superare 98.4 mc/giorno;*

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31/05/2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Nel Report, al punto “3 – Il percolato”, paragrafo “3.2 – Produzione e trattamento”, si evince che:

- Il percolato trattato nell'anno 2020 è stato pari a 23.895 ton;
- Le acque di lavaggio, codice EER 16.10.02, sono state avviate al trattamento per un quantitativo pari a 928 ton;
- Un quantitativo di percolato, pari a 127,20 ton, è stato avviato a trattamento in impianti esterni.

Dal calcolo si evince il rispetto del punto prescrittivo, per un quantitativo medio di circa 70 mc/giorno.

2. *I rifiuti identificati da codice CER 161002 devono essere costituiti esclusivamente dalle acque di lavaggio degli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti identificati dai codici CER attualmente autorizzati e conferiti presso la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località San Biagio nel Comune di Fermo e non devono contenere sostanze non biodegradabili;*

Il G.I. ha preso visione del R.d.P. “Argo Group” n. 1840/20 del 17.06.2020, contenuto nell’“Allegato 10 – Caratterizzazioni analitiche rifiuti prodotti”, allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha acquisito, a campione, un estratto del Registro C/S, movimento 124486, relativo al rifiuto 16.10.02 dal quale si evince che il produttore del rifiuto è la “Fermo Asite S.r.l.”.

3. *I rifiuti speciali non pericolosi trattati presso l'impianto di depurazione in oggetto devono essere prodotti prioritariamente nel Comune di Fermo;*

Il G.I. ha preso visione del R.d.P. “Argo Group” n. 1840/20 del 17.06.2020, contenuto nell’“Allegato 10 – Caratterizzazioni analitiche rifiuti prodotti”, allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha acquisito, a campione, un estratto del Registro C/S, movimento 124486, relativo al rifiuto 16.10.02 dal quale si evince che il produttore del rifiuto è la “Fermo Asite S.r.l.”.

- a. *In caso di non conformità, accertata dalle autorità di controllo e/o in sede di autocontrollo, dello scarico finale delle acque reflue industriali ai limiti di emissioni previsti dall'allegato 5 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., il trattamento dei rifiuti dovrà essere interrotto;*

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione dei Rapporti di Prova relativi agli autocontrolli effettuati dall'impresa, si evince l'assenza di non conformità.

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha effettuato un campionamento nel pozzetto fiscale di scarico dell'impianto D8, al fine di verificare la conformità dello stesso ai valori limite previsti nel Decreto.

Dalla lettura del Rapporto di Prova n. 2256/SC/21_A del 20.12.2021 si evince la conformità ai valori limite previsti per lo scarico.

3.1.1 Det. 99 del 15/07/2016

4. *Relativamente alla possibilità di riutilizzo dell'effluente derivante dall'impianto di trattamento del percolato:*
- a. *i flussi di acque reflue depurate ed inviate a riutilizzo interno come specificato al precedente punto 3.1 dovranno essere resi tracciabili tramite misuratori di portata dedicati e registrazione delle misure effettuate con cadenza settimanale;*

Prescrizione verificata in campo dal G.I.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha verificato la presenza dei misuratori di portata dedicati alla linea delle acque di riutilizzo. E' stata inoltre presa visione del Registro, utilizzato dall'impresa, riportante le registrazioni settimanali delle misure.

- b. *le acque reflue in uscita dal depuratore aziendale dovranno rispettare, nel pozzetto di ispezione fiscale, i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 1 – Acque di scarico", trasmesso dall'impresa unitamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione dei Rapporti di Prova relativi agli autocontrolli effettuati dall'impresa, si evince l'assenza di non conformità.

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha effettuato un campionamento nel pozzetto fiscale di scarico dell'impianto D8, al fine di verificare la conformità dello stesso ai valori limite previsti nel Decreto.

Dalla lettura del Rapporto di Prova n. 2256/SC/21_A del 20.12.2021 si evince la conformità ai valori limite previsti per lo scarico.

- c. *in caso di malfunzionamento dell'impianto di depurazione (D8) aziendale e/o di mancato rispetto dei limiti in parola, il riutilizzo per scopi interni non potrà essere effettuato sino al ripristino delle normali condizioni di esercizio.*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

- d. *i dati annuali più significativi, relativi alle varie matrici ambientali del Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere confrontati con quelli degli anni precedenti - fino al quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto.*

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Nel documento "Relazione Tecnica Annuale sulla gestione e il monitoraggio ambientale – anno 2020", le tabelle 19, 27, 30, 31, 33, 34, 35 raffrontano i risultati dei rispettivi monitoraggi per gli anni 2016 – 2017 – 2018 – 2019 – 2020.

3.1.2 Det. 106 del 10/08/2016

5. *i limiti di emissione non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;*

Prescrizione verificata in campo. Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha effettuato un campionamento nel pozzetto fiscale di scarico dell'impianto D8. Non erano presenti linee di adduzione per la diluizione dello scarico.

6. *i limiti di emissione previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. devono essere rispettati sia dallo scarico industriale costituito dalle acque di processo trattate, prima dell'unione con le acque di raffreddamento, e sia dalle stesse acque di raffreddamento;*

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha effettuato un campionamento nel pozzetto fiscale di scarico dell'impianto D8, al fine di verificare la conformità dello stesso ai valori limite previsti nel Decreto.

Dalla lettura del Rapporto di Prova n. 2256/SC/21_A del 20/12/2021 si evince la conformità ai valori limite previsti per lo scarico.

7. *deve essere assicurata l'accessibilità del pozzetto di prelievo delle acque di processo depurate prima dell'unione con le acque di raffreddamento;*

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

8. *deve essere, altresì, assicurata l'accessibilità del pozzetto di prelievo dello scarico finale;*

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

9. *deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs 152/06, il punto di controllo (pozzetto di prelievo) dello scarico finale nel corpo idrico recettore;*

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

10. *è vietato il by-pass dell'impianto di depurazione;*

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

11. *le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario;*

Prescrizione verificata in campo dal G.I.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. si è recato nel punto di scarico ed ha accertato l'assenza dei fenomeni descritti al punto prescrittivo.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

12. deve essere redatto un registro, da mantenere a disposizione delle autorità di controllo, delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sull'impianto di depurazione per garantire la perfetta efficienza dell'impianto stesso;

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

13. devono essere preventivamente comunicati all'Autorità competente gli interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione, specificando la natura dell'intervento e la sua durata;

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

14. devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di misura della portata delle acque di approvvigionamento e deve essere redatto un registro, da mantenere a disposizione delle autorità di controllo, dei volumi di acqua prelevata settimanalmente;

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

15. devono essere mantenuti in efficienza il campionatore automatico e il misuratore di portata;

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

16. devono essere adottati, per gli autocontrolli summenzionati, i metodi analitici indicati nei metodi APAT - IRSA - CNR. Le determinazioni analitiche devono essere effettuate su campioni medi prelevati nell'arco di tre ore;

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 1 – Acque di scarico", trasmesso dall'impresa unitamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione dei Rapporti di Prova, i metodi analitici applicati sono i seguenti:

PARAMETRI FONDAMENTALI	METODO
Temperatura	APAT CNR-IRSA Man. 29 2003
Ph	APAT CNR-IRSA 2060 Man. 29 2003
Conducibilità elettrica	APAT CNR-IRSA 2030 Man. 29 2003
Solidi sospesi totali	APAT CNR-IRSA 2090 B Man. 29 2003
COD	APAT CNR-IRSA 5130 Man. 29 2003
BOD5	APAT CNR-IRSA 5120 Man. 29 2003
Cloruri	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Solfati	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Nitrati	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Nitriti	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Ammoniaca	APAT CNR-IRSA 4030 Man. 29 2003
Azoto totale	UNI EN 25663:1995
Fosforo totale	APAT CNR-IRSA 4110 Man. 29 2003
Alluminio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Arsenico	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

PARAMETRI FONDAMENTALI	METODO
Mercurio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Rame	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Fenoli Totali	APAT CNR-IRSA 5070 Man. 29 2003
Cianuri Totali	APAT CNR-IRSA 4070 Man. 29 2003
Cadmio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Ferro	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Manganese	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Piombo	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Cromo totale	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Zinco	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Nichel	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Tensioattivi totali	APAT CNR-IRSA 5170 + APAT CNR-IRSA 5180 Man. 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 B Man. 29 2003
Solventi Organici Azotati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Solventi Organici Clorurati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Solventi Organici Aromatici	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Escherichia Coli	APAT CNR-IRSA Met. 7030 C Man. 29 2003

Per i parametri Solventi Organici Azotati, Clorurati e Aromatici, il metodo utilizzato dal laboratorio rientra fra i metodi riconosciuti per la determinazione degli inquinanti negli scarichi idrici di cui alla DDPF n. 258 del 30.12.2019.

Viene applicato, per la determinazione dell'azoto totale, il metodo UNI EN 25663:1995.

Si propone alla A.C. di eliminare la prescrizione, riportando nella tabella dei parametri fondamentali anche i metodi previsti per le determinazioni, in sostituzione del punto prescrittivo in parola.

3.1.3 Det. 19 del 07/03/2019

17. Sono stabilite le seguenti prescrizioni aggiuntive rispetto a quelle stabilite con i provvedimenti autorizzativi precedenti richiamati in premessa, relativamente allo scarico esistente (S2) di acque reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento del percolato:

- a. il sistema di disinfezione dello scarico di acque reflue industriali dovrà essere regolato al fine di evitare eccessi di acido peracetico (avente codice di pericolo H410 come da scheda tecnica allegata alla documentazione integrativa). La regolazione della somministrazione di acido peracetico e la manutenzione del sistema di disinfezione dovranno essere riportate in appositi registri e tenute a disposizione dell'autorità di controllo;

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, il G.I. ha richiesto all'impresa come effettuano la regolazione del sistema di disinfezione. La regolazione del prodotto disinfettante avviene mediante un sensore che attiva il sistema in maniera automatica all'attivarsi dello scarico.

Per la regolazione quantitativa, l'impresa ha proceduto, in sede di sostituzione del precedente prodotto utilizzato per la disinfezione, alla regolazione del quantitativo di prodotto effettuato analisi interne al parametro E. Coli.

- b. la potenzialità depurativa dell'impianto (D8) dovrà essere impiegata prioritariamente nel trattamento del percolato di discarica e, soltanto in via residuale, per i reflui di processo derivanti dal ciclo di lavorazione aziendale;

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla lettura della Tab. 8 del documento, si evince che nell'anno 2020 nell'impianto D8 sono stati trattati 23.895 ton di percolato (circa il 96% del totale) e 928 ton di rifiuti da autolavaggio (circa il 4% del totale).

- c. nell'eventualità che siano riscontrati nelle acque sotterranee valori di concentrazione di parametri analitici superiori ai livelli di guardia dovrà essere dato avviso all'Autorità competente ed all'ARPAM entro le 72 ore successive all'accertamento;

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

- d. devono essere rispettati i limiti, in sostituzione di quelli richiamati dall'autorizzazione precedente, previsti dalla nuova tabella relativa alle acque di scarico nel corpo idrico, redatta in applicazione delle BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n. 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17/8/2018):

PARAMETRI FONDAMENTALI	FREQUENZA	Limite previsto tabella 3-BAT
Temperatura	semestrale	
Ph	semestrale	5,5-9,5
Conducibilità elettrica	semestrale	
Solidi sospesi totali	mensile	60 mg/l
COD	mensile	160 mg/l
BOD5	semestrale	40 mg/l
Cloruri	semestrale	1200 mg/l
Solfati	semestrale	1000 mg/l
Nitrati	semestrale	20 mg/l

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

PARAMETRI FONDAMENTALI	FREQUENZA	Limite previsto tabella 3-BAT
Nitriti	semestrale	0,6 mg/l
Ammoniaca	semestrale	15 mg/l
Azoto totale	mensile	25 mg/l
Fosforo totale	mensile	2 mg/l
Alluminio	semestrale	1 mg/l
Arsenico	mensile	0.5 mg/l
Mercurio	mensile	0,005 mg/l
Rame	mensile	0,1 mg/l
Fenoli Totali	semestrale	0,5 mg/l
Cianuri Totali	semestrale	0,5 mg/l
Cadmio	mensile	0,02 mg/l
Ferro	semestrale	2 mg/l
Manganese	semestrale	2 mg/l
Piombo	mensile	0,1 mg/l
Cromo totale	mensile	0,15 mg/l
Zinco	mensile	0,5 mg/l
Nichel	mensile	0,5 mg/l
Tensioattivi totali	semestrale	2 mg/l
Idrocarburi totali	semestrale	5 mg/l
Solventi Organici Azotati	semestrale	0,1 mg/l
Solventi Organici Clorurati	semestrale	1 mg/l
Solventi Organici Aromatici	semestrale	0,2 mg/l

18. Alla tabella riportata al punto precedente viene aggiunto anche il parametro E.coli con un limite di 5000 ufc/100ml.

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 1 – Acque di scarico", trasmesso dall'impresa unitamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione dei Rapporti di Prova relativi agli autocontrolli effettuati dall'impresa, si evince l'assenza di non conformità.

Durante il sopralluogo, effettuato in data 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha effettuato un campionamento nel pozzetto fiscale di scarico dell'impianto D8, al fine di verificare la conformità dello stesso ai valori limite previsti nel Decreto.

Dalla lettura del Rapporto di Prova n. 2256/SC/21_A del 20.12.2021 si evince la conformità ai valori limite previsti per lo scarico.

Per facilità di lettura si riporta il confronto fra i limiti previsti nel Decreto e gli esiti analitici del campione effettuato da ARPAM.

PARAMETRI FONDAMENTALI	Limite previsto tabella 3-BAT	ESITI ANALITICI ARPAM
Temperatura		
Ph	5,5-9,5	7,9
Conducibilità elettrica		
Solidi sospesi totali	60 mg/l	16 mg/l
COD	160 mg/l	44 mg/l
BOD5	40 mg/l	18 mg/l
Cloruri	1200 mg/l	24 mg/l
Solfati	1000 mg/l	47 mg/l

PARAMETRI FONDAMENTALI	Limite previsto tabella 3-BAT	ESITI ANALITICI ARPAM
Nitrati	20 mg/l	3,0 mg/l
Nitriti	0,6 mg/l	ILD
Ammoniaca	15 mg/l	ILD
Azoto totale	25 mg/l	5,1 mg/l
Fosforo totale	2 mg/l	2 mg/l
Alluminio	1 mg/l	ILD
Arsenico	0.5 mg/l	ILD
Mercurio	0,005 mg/l	ILD
Rame	0,1 mg/l	0,06 mg/l
Fenoli Totali	0,5 mg/l	0,15 mg/l
Cianuri Totali	0,5 mg/l	0,5 mg/l
Cadmio	0,02 mg/l	ILD
Ferro	2 mg/l	ILD
Manganese	2 mg/l	ILD
Piombo	0,1 mg/l	ILD
Cromo totale	0,15 mg/l	ILD
Zinco	0,5 mg/l	0,11 mg/l
Nichel	0,5 mg/l	ILD
Tensioattivi totali	2 mg/l	0,4 mg/l
Idrocarburi totali	5 mg/l	ILD
Solventi Organici Clorurati	1 mg/l	ILD
Solventi Organici Aromatici	0,2 mg/l	ILD

19. La vasca di raccolta del percolato in calcestruzzo armato dovrà essere impermeabilizzata all'interno con vernice bicomponente a base di resine epossidiche/poliuretaniche altamente coprenti in grado di resistere anche all'azione aggressiva procurata da acidi, basi, sali, oli, idrocarburi, solventi ed all'azione del gelo.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha richiesto all'impresa se fossero stati completati i lavori relativi alla vasca autorizzata con il Decreto. L'impresa risponde che i lavori non sono conclusi.

20. La fonte esterna di carbonio avente lo scopo di migliorare l'efficienza depurativa dell'impianto di depurazione biologica a servizio della linea percolati è lo zucchero (o altre sostanze che assicurano il medesimo risultato).

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, l'impresa ha risposto che non utilizza più lo zucchero come fonte esterna di carbonio.

21. Il piano di manutenzione e controllo dell'impiantistica di nuova fornitura deve essere fornito anche all'autorità competente nonché all'ARPAM.

Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha richiesto all'impresa se fossero stati completati i lavori relativi alla vasca autorizzata con il Decreto. L'impresa risponde che i lavori non sono conclusi e che provvederà alla trasmissione unitamente alla comunicazione di fine lavori.

22. Deve essere installata una pompa di riserva da affiancare a quella di sollevamento del percolato dall'area di stoccaggio al sistema di depurazione.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Prescrizione verificata in campo. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, si è recato nell'area deputata alla costruzione della nuova vasca per lo stoccaggio del percolato.

23. *Tutti i pozzetti di ispezione e di controllo relativi a tutti gli scarichi dell'installazione, compresi quelli di acque meteoriche, devono essere sempre mantenuti accessibili al controllo;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

24. *Il punto di scarico nel fosso Catalini deve essere mantenuto libero dalla vegetazione e accessibile.*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, ha verificato il rispetto del punto prescrittivo.

25. *I laghetti attualmente utilizzati come stoccaggio del percolato, a seguito della realizzazione delle fasi progettuali e quindi della realizzazione della nuova vasca di stoccaggio del percolato avente capacità di circa metri cubi 825, dovranno essere utilizzati esclusivamente in condizioni di emergenza a partire dalla realizzazione e collaudo della nuova vasca (come peraltro stabilito in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 15/11/2018);*

Prescrizione verificata in campo. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, si è recato nell'area dei lagoni ed ha accertato l'assenza di percolato all'interno degli stessi.

3.1.4 Det. 19 del 07/03/2019

26. *Ai sensi dell'art. 124 di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è autorizzato il nuovo scarico (S1) delle acque reflue industriali provenienti dalla raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali che confluiscono in una canaletta aperta esistente a sua volta recapitanti in corpo idrico recettore - il fosso Catalini che defluisce nel fiume Ete Vivo –nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- a. *il pozzetto fiscale deve essere collocato appena a valle del sistema di decantazione delle acque e prima dell'immissione nella canaletta;*
- b. *la stessa canaletta esistente dovrà essere previamente esaminata al fine di verificarne l'integrità e, successivamente, sottoposta a periodica manutenzione e pulizia al fine di conservarne l'efficienza;*
- c. *lo scarico (S1) deve essere conforme ai limiti di emissione in corpo idrico superficiale indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per i parametri COD, SST, BOD5, Idrocarburi totali, Azoto nitrico, Azoto ammoniacale e Tensioattivi totali;*
- d. *i limiti di emissione non possono in nessun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;*
- e. *deve essere assicurata l'accessibilità del pozzetto di ispezione, così come riportato nelle planimetrie allegata alla Sezione B approvate con il presente atto*
- f. *le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o molestie, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario;*

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Come descritto dall'impresa, non sono ancora stati completati, per l'anno 2020, i lavori che andranno ad originare lo scarico S1.

27. *al "concentrato" prodotto dall'impianto di depurazione del percolato viene posto il limite minimo di densità in uscita dallo scambiatore pari a kg/l 1,15;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha visionato la procedura attuata dall'impresa per la misurazione della densità del concentrato da reimmettere in discarica.

28. *nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 7 delle NTA del Piano di Tutela della Regione Marche, l'impresa dovrà realizzare un collegamento (conduttura) diretto, mediante pompa con galleggiante, fra il pozzetto a tenuta (cm 65 x 65 x 65), posto sotto il basamento in calcestruzzo, e la cisterna di raccolta della capacità di mc 1, il cui contenuto (acque eventualmente contaminate da idrocarburi da considerare rifiuto CER 161002) periodicamente, sarà vuotato e conferito mediante autobotte, nel rispetto della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al sistema di pretrattamento di dissabbiatura e disoleatura posto a valle dell'impianto di autolavaggio ed in testa all'impianto di trattamento D8.*

Prescrizione verificata in campo. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, si è recato nell'area deputata alle operazioni di autolavaggio.

3.2 Impianto di recupero e valorizzazione energetica di biogas (BI)

1. Di autorizzare le operazioni di recupero R1 di rifiuti speciali non pericolosi costituiti dal biogas di discarica CER 190699, presso l'impianto di combustione e valorizzazione energetica (già in esercizio a seguito di procedura semplificata e con iscrizione n. FM/022 del registro provinciale), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. il quantitativo annuo del biogas avviato a recupero è pari a tonnellate 14.999;

Il G.I. ha preso visione del Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Come riportato nella tab. 14 del Report, sono stati avviati all'impianto di valorizzazione energetica del biogas un quantitativo pari a 6.492.947 Nm³ di biogas, pari a circa 5.323 ton di biogas.

b. il biogas avviato a recupero energetico deve avere le seguenti caratteristiche:

- i. metano minimo 30% in volume;
- ii. idrogeno solforato (H₂S) massimo 1,5% in volume;
- iii. P.C.I. sul tal quale minimo 12.500 KJ/Nm³;

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 15 – Analisi Biogas", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dagli autocontrolli effettuati dall'impresa, si evince il rispetto del punto prescrittivo. Per facilità di lettura, si riportano gli esiti degli autocontrolli effettuato dall'impresa per i parametri specifici previsti:

Parametro	Caratteristiche Richieste	Esiti Autocontrolli	
		R.d.P. LAV S.r.l. n. 1359 del 27/07/2020	R.d.P. ECOCHEM S.p.a. n. 20EC13580 del 13/11/2020
Metano (CH ₄)	30 % v/v	55,8 % v/v	54,4 % v/v
Idrogeno Solforato (H ₂ S)	Max. 1,5 % v/v	0,18 % v/v	0,0002 % v/v
P.C.I.	Min. 12.500 KJ/Nm ³	16.000 KJ/Nm ³	19.451 KJ/Nm ³

c. punti di misura del biogas: deve essere misurato quali-quantitativamente il biogas estratto dalla discarica, quello avviato a recupero energetico e quello avviato a termodistruzione tramite torcia;

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha verificato il rispetto della prescrizione.

d. le misure previste al punto precedente devono essere condotte in continuo, e con report mensile;

Prescrizione verificata in campo. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha visionato il PLC per la registrazione in continuo delle misure.

e. la torcia di combustione del biogas deve essere tale da garantire almeno i seguenti parametri (punto 2.5, allegato 1 al D.lgs 36/03):

- i. temperatura > 850 °C
- ii. ossigeno libero ≥ 3 %
- iii. tempo di permanenza ≥ 0,3 s

Prescrizione verificata in campo. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha visionato il PLC per la registrazione in continuo delle misure. I parametri

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

monitorati in continuo sono la temperatura e l'ossigeno libero. Il tempo di permanenza viene calcolato mediante calcoli.

- f. *nel caso che la torcia per la combustione del biogas venga attivata per oltre 7 giorni continuativi, l'impresa dovrà verificare i limiti di emissione al fine di verificare il rispetto dei limiti stabiliti a margine del D.lgs 36/03;*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

- g. *fermo restando quanto previsto nel piano di gestione operativa, i pozzi di estrazione del biogas devono essere realizzati con una frequenza ed a una distanza l'uno dall'altro e dal fronte di abbancamento dei rifiuti, tale da minimizzare le emissioni diffuse derivanti dal corpo della discarica.*

Il G.I. ha preso visione degli "Allegato 6 – Pozzi Biogas I sem" e "Allegato 7 – Pozzi Biogas II sem", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021.

- h. *relativamente ai controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica, le misure dovranno essere eseguite con analizzatore con rilevatore di fiamma (FID) oppure con la tecnologia di rilevatori all'infrarosso (IR): in tal caso, i referti analitici, che l'impresa dovrà allegare, dovranno contenere almeno le seguenti informazioni: coordinate del punto di misura, volume della camera di accumulo, data e ora di inizio e fine campionamento/misura, l'incertezza di misura e valore misurato ed il confronto con i valori riportati nell'autorizzazione; nel caso che la sensibilità e la precisione dello strumento non consenta di raggiungere i suddetti valori, l'impresa dovrà presentare un programma prevedendo nuove misure da realizzare entro un anno utilizzando la tecnologia con rilevatore di fiamma (FID);*

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 9 – Emissioni Diffuse", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo, trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione del documento si evince il rispetto del punto prescrittivo. L'impresa ha effettuato una campagna per il monitoraggio delle emissioni diffuse mediante una flux-box collegata ad un analizzatore FID.

3.3 Prescrizioni sulle emissioni in atmosfera

1. *Sia l'impianto di compostaggio che il relativo biofiltro devono essere condotti, in accordo con il presente atto, secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta Fermo Asite s.r.l. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto e devono quindi essere preventivamente autorizzate;*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

2. *La Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo sia nel punto di prelievo all'uscita del biofiltro che nelle altre fasi lavorative ove sono previste misurazioni o controlli;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, ha verificato il rispetto della prescrizione.

3. *In caso di rottura, malfunzionamento o in qualunque altro caso di interruzione del normale funzionamento del biofiltro (compreso il sistema di aspirazione), deve essere data comunicazione entro 8 ore alla Provincia di*

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Fermo, al Comune, al Dipartimento Provinciale ARPAM ed al Servizio Impiantistica Regionale ARPAM Ancona e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;

Il G.I. ha verificato la presenza delle comunicazioni pervenute al Dipartimento ARPAM A.V. Sud – Servizio Territoriale di Fermo. Nelle annualità 2020 e 2021 risultano pervenute le comunicazioni di interruzione del funzionamento dei punti emissivi. Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, ha preso visione del registro.

4. *Ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/2006, ogni interruzione del normale funzionamento del biofiltro (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro utilizzando lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 al suddetto allegato. Copia del suddetto registro, oltre ad essere tenuta a disposizione degli organi di controllo, deve essere trasmessa alla Provincia di Fermo ed al Dipartimento Provinciale dell'ARPAM ed al Servizio Impiantistica Regionale ARPAM Ancona unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti dal successivo punto 3.10;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha verificato il rispetto della prescrizione.

5. *Ai sensi del comma 5 del D. Lgs. n° 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n° 128/2010, la ditta è tenuta:*
- a. *a comunicare al Comune, alla Provincia di Fermo, al dipartimento provinciale dell'ARPAM ed al Servizio Impiantistica Regionale ARPAM Ancona la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;*
 - b. *a comunicare alla Provincia di Fermo, al dipartimento provinciale dell'ARPAM ed al Servizio Impiantistica Regionale ARPAM Ancona, almeno 15 giorni prima, la data di messa a regime dell'impianto e la data in cui saranno effettuati i controlli di cui alla successiva lettera c)*
 - c. *ad effettuare nei 15 giorni successivi alla messa a regime dell'impianto e in giorni non consecutivi, due campionamenti all'emissione denominata E1 E6;*

Con Prot. N. 3998/2019 del 20.12.2019, assunto al Prot. ARPAM n. 41960 in pari data, l'impresa ha comunicato che in data 20.12.2019 è stata predisposta l'eliminazione del punto E1 ed il collettamento del punto emissivo E6, con la messa in esercizio datata 23.12.2019.

Con Prot. N. 469/2020 del 19.02.2020, assunto al Prot. ARPAM n. 5367 del 20.02.2020, l'impresa ha trasmesso gli esiti degli autocontrolli effettuati nelle date del 17.01.2020 e 21.01.2020 sul punto emissivo E6.

- d. *Al fine di garantire la funzionalità del biofiltro a servizio dell'emissione E6, devono essere rispettati i valori ed i range ottimali indicati dalla ditta per i parametri significativi:*

Umidità (intesa come umidità superficiale)	Misurata	In continuo	Superiore a	90%
Umidità (intesa come umidità del letto del biofiltro)	Rilevata con frequenza	Mensile	Range operativo orientativo	50-65%
pH del letto del biofiltro o del percolato prodotto	Rilevato con frequenza	Mensile	Range operativo	6.0-7.5
Temperatura del letto	Misurata	In continuo	Range operativo	25-40°C
Sostanza organica	Rilevata con frequenza	Mensile	Superiore al	50 % del tot
Perdita di carico dello strato filtrante	Rilevata con frequenza	Trimestrale	Inferiore a	0.50 KPa/m (50 mm H2O/m)
Tempo di contatto	Rilevato con frequenza	Mensile	Superiore a	45 secondi

In occasione della comunicazione di messa in esercizio, la ditta dovrà indicare le modalità con cui intende procedere al controllo ed alla registrazione dei parametri indicati al punto precedente;

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

La tabella riportata al punto prescrittivo è stata sostituita da quella riportata nel Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato con Det. N. 19 del 07/03/2019, di cui il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, ha visionato l'estratto con le modalità di controllo dei parametri. Il G.I. ha inoltre verificato la presenza dei sistemi di misurazione in continuo sul biofiltro E6.

6. *I dati relativi alle misure e registrazioni, oltre ad essere conservati presso la sede dell'impianto almeno per 4 anni a disposizione degli organi di controllo, devono essere trasmessi unitamente agli esiti degli autocontrolli;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha verificato il rispetto della prescrizione.

7. *Tutti i casi di formazione di canali preferenziali o di mancato rispetto degli intervalli di funzionamento dovranno essere considerati come un malfunzionamento;*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

8. *Almeno ogni tre anni la ditta dovrà procedere alla completa sostituzione del letto filtrante. La data di inizio della predetta operazione dovrà essere comunicata alla Provincia di Fermo, al dipartimento provinciale ARPAM ed al Servizio Impiantistica Regionale ARPAM Ancona con un preavviso di almeno 15 giorni;*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha richiesto all'impresa se ha provveduto alla sostituzione del letto filtrante. L'impresa risponde che ancora non è decorso il termine, tuttavia hanno iniziato a provvedere per la sostituzione, ma ancora non è stata programmata.

9. *Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D. Lgs. n° 152/06, parte quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione espressa come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;*

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 5 – Emissioni Puntuali", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione della documentazione si evince il rispetto del punto prescrittivo.

3.3.1 Det. 19 del 07/03/2019

L'autorizzazione per le emissioni in atmosfera è adottata nel rispetto dei limiti di seguito riportati, in sostituzione di quelli fissati nel decreto dirigenziale n. 97/VAA del 21/10/2011:

n° emissione	origine	Temperatura °C	Diametro	Altezza	portata (Nmc/h)	Impianto di abbattimento	durata emissione h/giorno / g/anno	inquinanti	concentrazione mg/Nmc
E1	Vasca di Percolato	Ambiente +5	350 mm	5mt	2.500	Adsorbimento	24 / 365	NH3	20
								H2S	5
E2	Impianto di depurazione	Ambiente +5	80 mm	3mt	~ 30		24 / 365	portata non significativa	
E3	Biossidaione accelerata	Ambiente +10	385 mq	2 mt	58.500	Biofiltro	24 / 365	NH3	5
								H2S	5
								Polveri	5
								TCOV	40
E4	2° gruppo elettrogeno – Impianto Biogas		350 mm	4,5 mt	5.000	Termoreattore	8000 ore / anno	Polveri	10
								HCl	10
								COT	150
								HF	2
								NOx	450
								CO	500
E5	1° gruppo elettrogeno – Impianto Biogas		350 mm	4,5 mt	5.000	Termoreattore	8000 ore/anno	SOx	50
								Polveri	10
								HCl	10
								COT	150
								HF	2
								NOx	450
E6	Fossa di ricezione e maturazione	Ambiente +10	345 m q	2 mt	55.000 (35.000 + 20.000)	Filtro a maniche + Biofiltro	24 / 365	NH3	5
								H2S	5
								Polveri	5
								TCOV	40

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 5 – Emissioni Puntuali", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. Dalla visione dei R.d.P. e l'estratto riportato dall'impresa alla tabella 19 del P.M.C. si evince il rispetto dei limiti prescritti.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Di formulare le prescrizioni di seguito riportate ad integrazione di quelle stabilite nel decreto dirigenziale n. 97/VAA del 21/10/2011:

- i. l'impianto deve essere costruito e condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- j. al fine di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti nel precedente punto 27, la Ditta è tenuta ad effettuare in fase di esercizio degli impianti, controlli annuali alle emissioni E1, E3, E4, E5 ed E6, ed a comunicarne i risultati con il piano di monitoraggio e controllo;

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 5 – Emissioni Puntuali", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31.05.2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01.06.2021. L'impresa, nell'anno 2020, ha eseguito i seguenti controlli:

Punto di Emissione	R.d.p.	Data Controllo
E1	NON ATTIVO	
E2	NON ATTIVO	
E3	1494/20	25/05/2020
	4370/20	30/11/2020
E4	20EC13577	23/10/2020
E5	20EC13579	23/10/2020
E6	238/20	21/01/2020
	4371/20	30/11/2020

- 2. ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, la ditta è tenuta:
 - a. a comunicare la data di messa in esercizio delle emissioni oggetto di modifica con un anticipo di almeno 15 giorni;
 - b. a comunicare, almeno 15 giorni prima, la data di messa a regime delle emissioni modificate e la data in cui saranno effettuati i controlli di cui al punto successivo;
 - c. ad effettuare nei 15 giorni successivi alla messa a regime delle emissioni modificate e in giorni non consecutivi, due campionamenti ed a comunicarne gli esiti alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'Arpam entro 30 giorni dal prelievo.

Con nota Prot. 3889/2019 del 12.12.2019, assunta al Prot. ARPAM n. 40873 del 13.12.2019 l'impresa ha comunicato le date di messa in esercizio (23.12.2019), messa a regime (09.01.2020) e le date di effettuazione dei controlli analitici sul punto di nuova attivazione (17-21.01.2020).

Con nota Prot. N. 3998/2019 del 20.12.2019, assunto al Prot. ARPAM n. 41960 in pari data, l'impresa ha comunicato che in data 20.12.2019 è stata predisposta l'eliminazione del punto ex E1 ed il collettamento del punto emissivo E6, con la messa in esercizio datata 23.12.2019.

Non sono ancora state comunicate le attivazioni dei punti emissivi E1 ed E2.

- 3. il termine massimo di messa a regime dell'impianto è stabilito in 20 giorni a partire dalla data di messa in esercizio;

Con nota Prot. 3889/2019 del 12.12.2019, assunta al Prot. ARPAM n. 40873 del 13.12.2019 l'impresa ha comunicato le date di messa in esercizio (23.12.2019), messa a regime (09.01.2020) e le date di effettuazione dei controlli analitici sul punto di nuova attivazione (17-21.01.2020).

Con nota Prot. N. 3998/2019 del 20.12.2019, assunto al Prot. ARPAM n. 41960 in pari data, l'impresa ha comunicato che in data 20.12.2019 è stata predisposta l'eliminazione del punto ex E1 ed il collettamento del punto emissivo E6, con la messa in esercizio datata 23.12.2019.

Dalla visione della documentazione si evince il rispetto del punto prescrittivo.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

4. *nel caso l'impresa intenda discostarsi dalla procedura di prelievo indicata nel punto precedente dovrà darne preventiva comunicazione all'autorità competente allegando una approfondita motivazione tecnica;*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione.

5. *per l'emissione denominata E2 la misura di portata prevista nell'All. E Piano di Monitoraggio e controllo Rev. 3 – gen. 2019 dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla messa in esercizio;*

Non si sono verificate le condizioni per l'attivazione della prescrizione. Non è ancora pervenuta la comunicazione di messa in esercizio del punto emissivo E2.

6. *per l'emissione denominata E6, in occasione dei monitoraggi previsti dal PMC dovranno essere verificate anche le portate parziali;*

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 5 – Emissioni Puntuali", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31/05/2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01/06/2021. Nei R.d.P. relativi agli autocontrolli effettuati sul punto emissivo E6, sono riportate le portate parziali.

7. *per le emissioni E3 ed E6, in occasione dei monitoraggi previsti dal PMC, dovrà essere verificata l'efficienza di abbattimento, almeno rispetto al parametro ammoniaci;*

Il G.I. ha preso visione dell' "Allegato 5 – Emissioni Puntuali", allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dall'impresa con Prot. 2198/2021 del 31/05/2021, assunto al Prot. ARPAM n. 18021 del 01/06/2021. Per i punti emissivi E3 ed E6 l'impresa ha eseguito gli autocontrolli a monte e a valle dell'impianto di abbattimento.

8. *tutte le emissioni devono essere numerate ed identificate univocamente con il numero di emissione proposto con la documentazione presentata e del diametro o dimensioni del camino sul relativo manufatto.*

Il G.I. durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha verificato il rispetto della prescrizione.

9. *La Ditta è tenuta ad effettuare in fase di esercizio dell'impianto controlli annuali sulle emissioni e a comunicarne tempestivamente i risultati alla Provincia di Fermo e al dipartimento provinciale ARPAM;*

Il G.I. ha preso visione delle comunicazioni pervenute nelle annualità 2020. Risultano pervenute le seguenti comunicazioni relative alle trasmissioni degli autocontrolli alle emissioni in atmosfera. Si riporta un estratto tabellare degli autocontrolli eseguiti dall'impresa e delle comunicazioni pervenute al Servizio Territoriale di Fermo.

Punto di Emissione	Rdp	Data Controllo	Prot. ARPAM	Data di ricezione
E1	NON ATTIVO			
E2	NON ATTIVO			
E3	1494/20	25/05/2020	18522	03/07/2020
	4370/20	30/11/2020	37233	16/12/2020
E4	20EC13577	23/10/2020	33563	17/11/2020
E5	20EC13579	23/10/2020	33563	17/11/2020
E6	238/20	21/01/2020	5367	20/02/2020
	1508/20	25/05/2020	18522	03/07/2020
	4371/20	30/11/2020	37233	16/12/2020

3.4 Esito monitoraggio acque sotterranee.

In data 01.12.2021 il G.I. si è recato presso lo stabilimento dell'impresa, come riportato nel verbale 0112/BL01/2021.

Si è proceduto al campionamento dei piezometri identificati con le sigle MM, 3P90 e PZ 5-97.

All'atto del sopralluogo i piezometri NN e PZ 7 sono risultati secchi, mentre i piezometri 02-1.AQP e PZ97 sono risultati non accessibili a seguito degli eventi atmosferici.

Nei piezometri MM e PZ 5-97 si sono riscontrati valori superiori alle CSC, tuttavia al di sotto dei limiti di guardia previsti definiti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, ed in linea con i monitoraggi eseguiti dall'impresa.

4. CONCLUSIONI

Relativamente agli obiettivi riportati al capitolo 1 del presente Rapporto, punti da 1 a 4, si relazione quanto segue.

Obiettivo 1 Verificare la conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Nulla da segnalare.

Obiettivo 2 Valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio

1. Modifica della prescrizione di cui alla D.D. Ambiente e Trasporti n. 106 del 10/08/2016 della Provincia di Fermo, p.to 9, lettera p): *“devono essere adottati, per gli autocontrolli summenzionati, i metodi analitici indicati nei metodi APAT - IRSA - CNR. Le determinazioni analitiche devono essere effettuate su campioni medi prelevati nell'arco di tre ore;”*

L'impresa effettua gli autocontrolli applicando le metodiche APAT – IRSA – CNR per i parametri da monitorare, ad esclusione dei parametri “Azoto Totale” e “Solventi Organici Azotati, Clorurati e Aromatici” si riporta l'estratto tabellare:

PARAMETRI FONDAMENTALI	METODO
Temperatura	APAT CNR-IRSA Man. 29 2003
Ph	APAT CNR-IRSA 2060 Man. 29 2003
Conducibilità elettrica	APAT CNR-IRSA 2030 Man. 29 2003
Solidi sospesi totali	APAT CNR-IRSA 2090 B Man. 29 2003
COD	APAT CNR-IRSA 5130 Man. 29 2003
BOD5	APAT CNR-IRSA 5120 Man. 29 2003
Cloruri	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Solfati	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Nitrati	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Nitriti	APAT CNR-IRSA 4020 Man. 29 2003
Ammoniaca	APAT CNR-IRSA 4030 Man. 29 2003
Azoto totale	UNI EN 25663:1995
Fosforo totale	APAT CNR-IRSA 4110 Man. 29 2003
Alluminio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Arsenico	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Mercurio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Rame	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Fenoli Totali	APAT CNR-IRSA 5070 Man. 29 2003
Cianuri Totali	APAT CNR-IRSA 4070 Man. 29 2003
Cadmio	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

PARAMETRI FONDAMENTALI	METODO
Ferro	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Manganese	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Piombo	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Cromo totale	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Zinco	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Nichel	APAT CNR-IRSA 3010 Met. A + APAT CNR-IRSA 3020 Man. 29 2003
Tensioattivi totali	APAT CNR-IRSA 5170 + APAT CNR-IRSA 5180 Man. 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA 5160 B Man. 29 2003
Solventi Organici Azotati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Solventi Organici Clorurati	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Solventi Organici Aromatici	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018
Escherichia Coli	APAT CNR-IRSA Met. 7030 C Man. 29 2003

Per i parametri Solventi Organici Azotati, Clorurati e Aromatici, il metodo utilizzato dal laboratorio rientra fra i metodi riconosciuti per la determinazione degli inquinanti negli scarichi idrici di cui alla DDPF n. 258 del 30/12/2019.

Viene applicato, per la determinazione dell'azoto totale, il metodo UNI EN 25663:1995.

Si propone alla A.C. di eliminare la prescrizione, riportando nella tabella dei parametri fondamentali anche i metodi previsti per le determinazioni, in sostituzione del punto prescrittivo in parola.

2. Modifica della prescrizione di cui alla Determina n. 19 del 07/03/2019 (Reg. Gen 174), all'"Allegato A – Autorizzazione Integrata Ambientale", p.to 12.1, che recita: *"il sistema di disinfezione dello scarico di acque reflue industriali dovrà essere regolato al fine di evitare eccessi di acido peracetico (avente codice di pericolo H410 come da scheda tecnica allegata alla documentazione integrativa). La regolazione della somministrazione di acido peracetico e la manutenzione del sistema di disinfezione dovranno essere riportate in appositi registri e tenute a disposizione dell'autorità di controllo;"*. La regolazione del quantitativo di disinfettante da dosare per la disinfezione dello scarico è stata effettuata dall'impresa in sede di sostituzione del prodotto disinfettante, mediante una frequenza superiore di analisi effettuate sul parametro E. Coli. Il sistema di disinfezione viene attivato con l'attivazione dello scarico, la cui portata non varia durante il tempo di scarico. Si propone quindi di modificare il testo eliminando la parte prescrittiva relativa alle registrazioni per la regolazione e la manutenzione, con il seguente testo: *"il sistema di disinfezione dello scarico di acque reflue industriali dovrà essere regolato al fine di evitare eccessi di acido peracetico (avente codice di pericolo H410 come da scheda tecnica allegata alla documentazione integrativa)."*

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

3. Durante il sopralluogo del 19.09.2022, le cui attività sono riportate nel verbale 1909/CL01/2022, il G.I. ha preso visione della fase di triturazione del verde, effettuata all'aperto senza sistemi di contenimento per le emissioni diffuse. In sede di sopralluogo è stato consigliato all'impresa, visto l'attuale procedimento di modifica in essere, di rivedere le modalità operative effettuando l'operazione di triturazione del verde in ambiente confinato e sottoposto a captazione delle emissioni convogliate.
4. Durante il sopralluogo del 24.11.2021, le cui attività sono riportate nel verbale 2411/CL01/2021, il G.I. ha riscontrato l'assenza di sistemi fissi per l'apposizione dei sigilli sul campionatore utilizzato per la verifica di conformità allo scarico. E' necessario che l'impresa preveda un sistema che permetta l'apposizione di sigilli sulla tubazione di aspirazione utilizzata dal campionatore, ed un sistema che permetta di sigillare il campionatore stesso, al fine di evitare manomissioni durante le operazioni di campionamento.

Obiettivo 3 *Sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo*

Nulla da segnalare.

Obiettivo 4 *Acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale*

Il G.I. ha svolto l'attività ispettiva articolandola in una preliminare fase di preparazione e raccolta documentale ed in una successiva fase di valutazione della documentazione svolta in ufficio.

In particolare, l'accertamento si è sviluppato secondo il seguente calendario:

24.11.2021	Sopralluogo presso l'impianto;
01.12.2021	Sopralluogo presso l'impianto;
14.03.2022	Richiesta Oneri relativi ai controlli;
15.03.2022	Verifica dei documenti acquisiti;
19.09.2022	Sopralluogo presso l'impianto;
20.09.2022	Verifica dei documenti acquisiti;
21.09.2022	Chiusura dell'attività di accertamento e redazione del Rapporto di Ispezione.
28.09.2022	Chiusura dell'attività di accertamento e redazione del Rapporto di Ispezione.
29.09.2022	Chiusura dell'attività di accertamento e redazione del Rapporto di Ispezione.

5. ALLEGATI

- *Verbale di sopralluogo e/o campionamento 2411/CL01/2022;*
- *R.d.P. n. 2256/SC/21_A;*
- *Verbale di sopralluogo e/o campionamento 0112/BL01/2022;*
- *R.d.P. n. 1025_AI_21_AN_A;*
- *R.d.P. n. 1026_AI_21_AN_A;*
- *R.d.P. n. 1027_AI_21_AN_A;*
- *R.d.P. n. 1028_AI_21_AN_A;*
- *Verbale di sopralluogo e/o campionamento 1909/CL01/2022;*
- *Allegati al verbale di sopralluogo e/o campionamento 1909/CL01/2022.*

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento informatico firmato digitalmente.